

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
ISTITUTO CULTURALE CIMBRO/KULTURINSITUT LUSERN

Nella seduta di data odierna il Revisore Unico procede all'esame del bilancio di previsione 2018-2020 con particolare riferimento alla conformità dello stesso alle direttive emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2018 di data 01 dicembre 2017 anche per quanto riguarda le direttive in materia di spese per il personale.

Preventivamente, si prende visione delle nuove disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto l'armonizzazione dei bilanci pubblici applicabile anche alla Provincia autonoma di Trento e ai suoi Enti strumentali a decorrere dal 2016. Dalla Provincia sono state recepite con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 di modifica della legge provinciale di contabilità.

I nuovi strumenti di programmazione finanziaria sono (vedi artt. 78 bis 1 e 78 bis 2 della LP 7/1979-legge provinciale di contabilità):

- bilancio di previsione 2018-2020 (ex bilancio di previsione e bilancio pluriennale) che definisce le risorse e la loro distribuzione tra i programmi e le attività che l'ente intende realizzare disposto per missioni e programmi; Il bilancio deve essere corredato degli allegati previsti dal D.lgs., della nota integrativa (deve comprendere un prospetto che suddivide le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti) e della relazione del collegio dei revisori dei conti;
- piano di attività triennale;
- bilancio di gestione (ex documento tecnico di accompagnamento e di specificazione del bilancio 2015-2018) che rappresenta lo strumento gestionale e ripartisce categorie e macroaggregati in capitoli/articoli e al quale deve essere allegato un riepilogo per macroaggregati.

I primi due sono trasmessi alla Provincia e sono soggetti all'approvazione da parte della Giunta provinciale.

La nuova classificazione del bilancio di previsione prevede:

- per l'entrata:
 - Titoli
 - Tipologie (Unità di voto)
 - Categorie
 - Capitoli – Articoli (Bilancio gestionale)
- per la spesa:
 - Missione
 - Programmi (Unità di voto)
 - Macro Aggregati
 - Capitoli – Articoli (Bilancio gestionale)

Una delle novità introdotte dal D.Lgs. 118/2011 è la sostituzione del preventivo di cassa con le previsioni di cassa; per ogni capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2018 sono inserite le previsioni di cassa che sono vincolanti. Il bilancio di cassa non deve presentare un saldo negativo. Sono previsti quale strumento di flessibilità appositi provvedimenti di variazione di cassa da poter adottare in corso dell'esercizio finanziario.

Il Revisore prende visione del testo delle direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2018 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia

approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2018 di data 01/12/2017 che contiene anche le direttive in materia di spese per il personale.

Si passa, quindi, ad esaminare la determinazione del Direttore di approvazione del bilancio di gestione 2018-2020 che dovrà essere allegato al bilancio di previsione ma che non sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta provinciale.

Si esamina poi la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 27/12/2017 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020.

Verifica degli equilibri

Il bilancio di previsione 2018-2020 predisposto dall'Istituto si presenta in pareggio tra entrate e spese nell'ammontare complessivo di:

- Euro 768.686,56 per l'esercizio finanziario 2018;
- Euro 539.267,00 per l'esercizio finanziario 2019;
- Euro 533.267,00 per l'esercizio finanziario 2020.

a fronte di una previsione finale di competenza dell'esercizio finanziario 2017 pari a euro 952.987,16.

L'equilibrio di parte corrente risulta pari:

- euro 3.090,00 per il 2018;
- euro 0,00 per il 2019;
- euro 0,00 per il 2020.

L'equilibrio di parte capitale risulta pari:

- euro – 3.090,00 per il 2018;
- euro 0,00 per il 2019;
- euro 0,00 per il 2020.

Le variazioni delle attività finanziarie:

- euro 0,00 per il 2017;
- euro 0,00 per il 2018;
- euro 0,00 per il 2019.

Risultano, quindi, rispettati gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 come richiesto dalle direttive provinciali.

Entrate

Relativamente alle entrate il Revisore rileva quanto segue:

- per quanto riguarda i trasferimenti provinciali gli stessi sono stati iscritti in misura corrispondente agli importi contenuti nel bilancio di gestione della Provincia 2017-2019. Nello specifico:

Bilancio di gestione della Provincia	2018	2019	2020
Cap. 353410 – Contributo per il funzionamento dell'Istituto Cimbri	340.817,00	324.817,00	318.817,00
Previsione di cassa	340.000,00		
Cap. 354410 – Spesa per la concessione di finanziamenti all'Istituto Cimbri	0,00	0,00	0,00

per la realizzazione di programmi di investimento			
Previsione di cassa	0,00		

Bilancio di gestione dell'Istituto Cimbri

	2018	2019	2020
Cap. 2100 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese correnti	340.000,00	324.000,00	318.000,00
Previsione di cassa	340.000,00		
Cap. 2106 Fondo per la copertura oneri contrattuali	817,00	817,00	817,00
Previsione di cassa	0,00		
Cap. 4110 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Previsione di cassa	0,00		

Sono state inoltre iscritte le seguenti entrate:

- trasferimenti da parte della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, nell'ammontare di euro 80.000,00 per il 2018, come da deliberazione della Giunta regionale n. 334 del 20 dicembre 2017;
- trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento a titolo di finanziamento del programma di interventi per l'informazione in lingua minoritaria per l'anno 2018 per l'importo complessivo di euro 65.274,00, così come definito con verbale della Conferenza delle Minoranze di data 01 dicembre 2017 nel corso del quale è stato reso parere obbligatorio e vincolante sul programma di interventi in parola;
- trasferimenti dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige per l'importo di euro 10.025,56 relativamente al contributo concesso con deliberazione n. 185/2017 per la realizzazione del progetto Lespuach – eserciziaro di lingua cimbra – per il quale è stata concessa la proroga al 2018 con nota dell'ufficio per le Minoranze Linguistiche e della Biblioteca della Regione di data 22 novembre 2017, prot. dell'istituto n. 1036/2017;
- assegnazioni della Fondazione CARITRO relativamente alla parte 2018 di realizzazione del progetto ADOC – Archivio Digitale On line Cimbri – per euro 9.620,00. Atto di assegnazione adottato nella seduta del Consiglio di Gestione della Fondazione di data 23 maggio 2017.

Il Revisore prende atto che l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 in relazione alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione può essere applicato al bilancio 2018, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate; non viene applicato per nessuna quota.

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte capitale dalla Provincia, il Revisore prende atto che sono pari a 0,00 dal 2018 al 2020 (vedi capitolo bilancio PAT 354410).

In relazione alle entrate da tariffe, corrispettivi e canoni, che per l'Istituto sono relative ai proventi derivanti dai corrispettivi versati dalle famiglie dei bambini partecipanti alle iniziative di colonia estiva, si prende atto che non sono state iscritte in entrata a previsione essendo per il relativo progetto rinviato l'avvio al periodo stabilito di realizzazione, ed avendo per lo stesso chiesto il sostegno della Regione.

Le Partite di giro in entrata e in uscita quadrano con una previsione di euro 218.700,00 per il 2018, euro 213.700,00 per il 2019 e 2020.

Si rileva che nel bilancio di previsione 2018-2020 in esame non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie diverse dall'anticipazione di cassa.

Previsioni di cassa

Si prende atto delle previsioni di cassa per l'esercizio 2018 iscritte per ogni capitolo di entrata e di uscita del bilancio per un totale di euro 755.667,36.

E' stata iscritta l'anticipazione di cassa per un importo di euro 42.000,00 sia in entrata (cap. 7560) che in uscita (cap. 6200) sia di competenza che di cassa, importo che risulta conforme a quanto comunicato dalla Provincia all'Istituto con nota del Servizio Entrate, Finanza e Credito prot. n. S016/665769/17/5.8/24-09 di data 22 novembre 2017.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Le direttive provinciali per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 stabiliscono che per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2017. Per acquisto di beni e servizi si intende:

- utenze e canoni
- assicurazioni
- locazioni (utilizzo beni di terzi)
- spese condominiali
- spese per vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente)
- sistemi informativi
- giornali riviste e pubblicazioni
- altri beni di consumo
- formazione e addestramento del personale
- manutenzione ordinaria e riparazioni
- servizi amministrativi
- prestazioni professionali e specialistiche
- altri servizi

Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Possono essere escluse per un confronto omogeneo spese una tantum.

Il rispetto dei limiti previsti dalle direttive è evidenziato nella seguente tabella:

cap.	descrizione	previsione	previsione	previsione	previsione
		finale	2018	2019	2020
		2017			
5235	utenze e canoni	€ 20.316,00	€ 11.499,80	€ 21.000,00	€ 21.000,00
5330	premi assicurativi per polizze contro i danni	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
5255	servizi ausiliari (pulizia, traslochi e facchinaggio)	€ 5.794,00	€ 3.450,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
1340	Servizi professionali a supporto dell'amministrazione	€ 3.871,14	€ 3.900,00	€ 2.870,00	€ 2.870,00
1800	servizi informatici	€ 17.500,00	€ 12.493,76	€ 11.000,00	€ 11.000,00
1810	noleggi hardware e licenze d'uso per software	€ 1.610,40	€ 440,00	€ 2.050,00	€ 2.050,00
5250	manutenzione ordinaria e riparazione beni mobili e immobili	€ 2.550,00	€ 1.514,00	€ 500,00	€ 660,00
5237	servizi amministrativi	€ 933,00	€ 250,00	€ 100,00	€ 50,00
5261	traduzioni e altre prestazioni professionali specialistiche	€ 2.881,72	€ 2.900,00	€ 1.630,00	€ 1.630,00
5225	acquisto pubblicazioni, riviste, giornali	€ 1.600,00	€ 950,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
5230	altri beni di consumo	€ 5.200,00	€ 1.100,00	€ 700,00	€ 700,00

5265	Acquisto beni di consumo per organizzazione corsi, manifestazioni, convegni, mostre (attività istituzionale)	€ 1.768,24	€ 3.100,00	€ -	€ -
5266	Acquisto servizi per organizzazione corsi, manifestazioni, convegni, mostre (attività istituzionale)	€ 4.231,88	€ 7.500,00	€ -	€ -
5242	noleggio mezzi di trasporto	€ -	€ -	€ -	€ -
5243	spese per locazioni	€ 1.000,00	€ 900,00	€ -	€ -
5221	servizi di formazione del personale dipendente	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 500,00	€ 500,00
TOTALE		€ 75.756,38	€ 56.497,56	€ 48.450,00	€ 48.560,00
IMPORTO A DEDURRE PER SPESE AFFERENTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		€ 24.931,54	24.988,78	8.948,78	€ 8.948,78
TOTALE SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		€ 50.824,84	31.508,78	39.501,22	39.611,22

cap.	descrizione	2017	2018	2019	2020	causale
1800	servizi informatici	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 0,00	gestione sito istituzionale
		€ 505,08	€ 505,08	€ 505,08	€ 505,08	Hosting web lusern.it
		€ 60,00	€ 60,00	€ 60,00	€ 60,00	dominio kulturinstitut.it e istitutocimbro.it
		€ 200,00				servizio per mandato elettronico al Tesoriere
		€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	servizio assistenza gestione orologio segna presenze
		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	implementazione software per contabilità economico-patr.
1810	noleggi hardware e licenze d'uso per software	€ 1.610,40	€ 440,00	€ 0,00	€ 0,00	Software x realizzazione e montaggio TG in cimbro
5261	traduzioni e altre prestazioni professionali specialistiche	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Servizio di armonizzazione canzoni in lingua cimbra
5261	traduzioni e altre prestazioni professionali specialistiche	€ 500,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	Traduzioni per attività istituzionale
5261	traduzioni e altre prestazioni professionali specialistiche	€ 2.130,00	€ 2.130,00	€ 1.630,00	€ 1.630,00	Sea: sicurezza sul lavoro
5225	acquisto pubblicazioni, riviste, giornali	€ 500,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 500,00	acquisto pubblicazioni Comitato linguistico
5225	acquisto pubblicazioni, riviste, giornali	€ 500,00				Acquisto pubblicazione Centro Documentazione
5230	Altri beni di consumo	€ 730,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	acquisto batterie per telecamere, materiale per biblioteca tematica e progetti comunicazione e continuità e L.482/99
5255	servizi ausiliari (pulizia, traslochi e facchinaggio)	€ 1.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	trasporto palco evento Jat'z Lusern
5235	utenze e canoni	€ 203,70	€ 203,70	€ 203,70	€ 203,70	Canone Rai (televisori per TG)
5330	premi assicurativi per polizze contro i danni	€ 550,00	€ 550,00	€ 550,00	€ 550,00	Assicurazione R.c.t / R.c.o (danni provocati dallo svolgimento dell'attività culturale dell'Ente)
		€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	Assicurazione veicoli nello svolgimento dell'attività dell'Ente
5242	noleggio mezzi di trasporto	€ -	€ 0,00	€ 0,00		Noleggio pullmini per partecipazione eventi culturali

5265	acquisto di beni di consumo per organizzazione corsi, manifestazioni, convegni, mostre (attività istituzionale)	€ 1.768,24	€ 3.100,00	€ 0,00	€ 0,00	Acquisti per Tönle Birtam e Bodrumm Atz Lusérn
5266	Acquisto servizi per organizzazione corsi, manifestazioni, convegni, mostre (attività istituzionale)	€ 2.884,12	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 0,00	realizzazione manifestazioni in programma di attività
		€ 250,00				
		€ 140,00				
5221	servizi di formazione del personale dipendente	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	Formazione Dirigente e amministrativo neo assunto
	totale	€ 24.931,54	€ 24.988,78	€ 8.948,78	€ 8.948,78	

Si evidenzia che il totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio 2018 si è dovuta ridurre di euro 18.122,44 in quanto i fondi propri dell'Istituto sono stati utilizzati per permettere la copertura di spese relative a progetti cofinanziati per i quali non sono ancora pervenute le assegnazioni definitive. L'avvio di tali progetti non poteva essere posticipata. Le direttive comunque con riferimento alle spese completamente previste sarebbero state rispettate.

Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Le direttive provinciali stabiliscono che, per ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020, le spese per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 39-sexies della L.P. n. 23/1990, indipendentemente dalla modalità di imputazione e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale) non possano essere superiori al 35% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008 e 2009. Sono escluse da tale limite le spese indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni. L'autorizzazione a dette spese, inoltre, deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il Revisore prende atto che nel 2018 l'Istituto non ha inserito alcun stanziamento al capitolo 5260 per l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza ai sensi dell'art. 39 sexies della L.P. 23/1990.

Spese di natura discrezionale.

Le direttive provinciali stabiliscono che per ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020, le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali, a titolo esemplificativo, quelle per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., indipendentemente dalla classificazione del bilancio e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale), non possano essere superiori al 30% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008-2010. Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni. L'autorizzazione a dette spese deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nella seguente tabella:

	SPESE	2008	2009	2010	VALORI MEDI	2018	2019	2020	VAR. % 2018	VAR. % 2019	VAR. % 2020
capitolo											
1110	Acquisto beni per attività di rappresentanza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	200,00	0,00	0,00	-80,20%	-97,00%	-100,00%
1120	Acquisto servizi per attività di rappresentanza					295,00	75,00	0,00			
5240	spese per convegni, congressi, mostre, corsi ed altre iniziative culturali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	-100,00%	-100,00%
	TOTALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	495,00	75,00	0,00	-89,00%	-98,33%	-100,00%

Non risultano spese discrezionali in conto capitale.

Sarà cura del Revisore verificare il rispetto del predetto limite, oltre che in sede di consuntivo 2018, anche nell'ambito delle verifiche periodiche che verranno programmate.

Spese in materia di collaborazioni art. 39 duodecies L.P. n. 23/1990

Le direttive provinciali in materia di collaborazioni stabiliscono che per ciascun anno 2018 e 2019 la spesa non dovrà essere superiore a quella dell'anno 2017.

A riguardo si evidenzia come tale tipologia di spesa è stata azzerata a fronte di esternalizzazione dei servizi così come prescritto dalle direttive provinciali.

Spese per il personale

Le direttive provinciali in materia di personale per il periodo 2018-2020 approvate sempre con deliberazione della Giunta provinciale n. 2018 di data 01 dicembre 2017 prevedono:

- assunzioni di personale a tempo indeterminato

si prende atto della procedura introdotta relativamente la possibilità di procedere con nuove assunzioni per la copertura di posti resi liberi a seguito della cessazione dal servizio che prevede una comunicazione da parte dell'ente alla Provincia entro il mese di gennaio relativamente alla spesa teorica annua del personale cessato nell'anno precedente, che permetta la costituzione di un fondo virtuale, di marzo relativamente all'invio di un piano triennale del fabbisogno;

- assunzioni di personale a tempo determinato

si prende atto della possibilità di assumere su posti resisi vacanti per cessazione di personale a tempo indeterminato e su posizioni a tempo determinato, su posizioni essenziali, per nuove attività o da ultimo in caso di comandi presso altri enti.

Per l'anno 2018 l'Istituto prevede di prorogare il contratto già in essere di una unità di personale assunta a tempo determinato in data 01 settembre 2017, in seguito a selezione pubblica organizzata dal Servizio Personale della Provincia Autonoma di Trento, per l'espletamento dell'attività di insegnamento della lingua cimbra nella scuola dell'Infanzia. Tale proroga si configura come essenziale ed indispensabile per l'ente e per lo svolgimento di attività naturalmente non espletabili dal Centro di servizi condivisi.

Inoltre è stata altresì prevista la proroga per l'unità di personale assunta a tempo determinato in data 08 novembre 2016 in seguito a procedura di reclutamento gestita dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale per la copertura del posto in organico per la figura di assistente amministrativo-contabile, cat. C, livello base.

- limiti di spesa

le direttive prevedono che per ciascun anno 2018 e 2019 la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2017. Dal raffronto devono essere esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nella seguente tabella:

ANDAMENTO SPESE PER IL PERSONALE 2018 - 2019 - 2020					
spese		2017	2018	2019	2020
capitolo	denominazione				
5200	Retribuzioni in denaro al personale dipendente: stipendi ed indennità varie				
120 - 001	Spese per il personale - stipendi ed indennità varie	172.840,00	172.840,00	170.340,00	170.340,00
121 - 001	Spese per il personale - (Fo.R.E.G) 2016	2.700,00			
5210	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	49.664,00	49.664,00	15.000,00	15.000,00
5212	Contributi sociali figurativi a carico dell'Ente	11.950,00	11.950,00	2.100,00	2.100,00
5215	IRAP per lavoro dipendente	15.150,00	15.150,00	8.600,00	8.600,00
120 - 002	Spese per il personale - contributi a carico dell'Ente (contributi Fo.R.E.G + Sanifonds)	936,00		-	-
5220	Spese di trasferta per il personale dipendente	5.800,00	5.800,00	1.000,00	500,00
5205	Buoni pasto e altre spese di personale	3.280,00	3.280,00	2.250,00	2.250,00
5320	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)	5.833,01	14.900,00	4.300,00	4.300,00
5201	Progetto Continuità: stipendi ed indennità varie	15.276,25	9.200,00	15.277,00	9.717,00
5211	Progetto Continuità: contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	4.000,00	2.550,00	2.500,00	2.500,00
5213	Progetto Continuità: contributi sociali figurativi a carico dell'Ente	3.400,00	2.150,00	1.650,00	1.650,00
5216	Progetto Continuità: IRAP	1.300,00	800,00	770,00	770,00
TOTALI		292.129,26	288.284,00	223.787,00	217.727,00
A DEDURRE (*)			-9.000,00		
TOTALI		292.129,26	279.284,00	223.787,00	217.727,00

(*) CAP 5320 RIMBORSO UNA TANTUM INDENNITA' DI RISULTATO ALLA PAT COMP. 2016 euro 9.000,00

Si rinvia al piano triennale dei fabbisogni la previsione dell'attivazione delle progressioni verticali sia all'interno delle categoria sia tra le categorie. Si fa presente che le azioni che saranno autorizzate dal Dipartimento in materia di personale in collaborazione con la Direzione generale e il Dipartimento di afferenza dell'ente dovranno avvenire nel rispetto dei limiti di spesa.

Si prende atto che l'ente non provvede a costituire un budget per l'indennità di area direttiva in quanto alle figure professionali presenti in organico non risulta dovuta essendo le stesse inquadrare nella cat. C, livello base.

Lavoro straordinario e viaggi di missione

Le direttive provinciali prevedono, inoltre, che la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione di ciascun anno 2018 e 2019 non possa superare la corrispondente spesa dell'anno 2017.

Il limite di spesa potrà essere superato solo per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio dando puntuale motivazione da parte del direttore. Il sostenimento delle spese di missione

deve, inoltre, uniformarsi ai principi di economicità ed essenzialità adottando le opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere ecc.).

Il rispetto di tale limite risulta dai seguenti dati:

	2017	2018	2019
SPESE PER LAVORO STRAORDINARIO (parte dei capitoli 5200 - 5210)			
SPESE DI MISSIONE (capitolo 5220)	5.800,00	5.800,00	1.000,00

Nei relativi capitoli sono stati rispettati i limiti sopra descritti.

Compensi ai componenti degli Organi di Enti e Agenzie

Si rileva che nella determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi dell'Istituto si sono applicate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 19/11/2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 23/12/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015.

Si evidenzia che il totale della spesa per l'esercizio 2018 si è dovuta ridurre di euro 6.000,00 in quanto i fondi propri dell'Istituto sono stati utilizzati per permettere la copertura di spese relative a progetti cofinanziati per i quali non sono ancora pervenute le assegnazioni definitive. L'avvio di tali progetti non poteva essere posticipata.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Per l'anno 2018 non è previsto l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili. Per quanto riguarda la locazione si prende atto che la spesa è giustificata dal fatto che l'Istituto necessita di un locale di deposito. Per lo spazio il Comune di Luserna, proprietario dell'immobile, ha chiesto una cifra che è stata oggetto di contrattazione il cui onere ammonta a 900,00 euro annui (75,00 al mese). Il prezzo è ritenuto congruo e la locazione è irrinunciabile in quanto l'ente non ha in dotazione un archivio e dunque il locale in parola risulta essenziale per garantire l'attività di conservazione e archiviazione di atti e pubblicazioni dell'ente.

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Le direttive provinciali stabiliscono che, per l'anno 2018, la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture già realizzate e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010/2012. Nel caso in cui l'ente nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alla fattispecie in esame inferiore a 10 mila euro può precedere ad effettuare acquisti nel limiti di tale importo (10 mila euro).

Il rispetto di tale limite viene dimostrato nella seguente tabella:

ANDAMENTO ACQUISTO ARREDI 2018-2019-2020								
spese	2010	2011	2012	VALORI MEDI	2018	2019	2020	VAR. %SU MEDIA
cap.								
5400 Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili e arredi	10.785,00	9.960,00	4.840,00	8.528,33	-	-	-	-100,00%

totali	10.785,00	9.960,00	4.840,00	8.528,33	-	-	-	-100,00%
--------	-----------	----------	----------	----------	---	---	---	----------

Lo stanziamento nel bilancio di previsione 2018 del capitolo in oggetto è pari a 0,00 pertanto rientra nel limite previsto dalle direttive.

Si prende atto che l'Ente non possiede auto vetture e non prevede spese per l'acquisto delle stesse nel corso del 2018.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Si ricorda in merito:

1. l'obbligo di rivolgersi all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti della quale gli Enti e le Agenzie devono avvalersi per l'espletamento di gara di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria;
2. l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria attraverso convenzioni o acquisti autonomi sul mercato elettronico gestito da APAC o in assenza dei beni attraverso gli strumenti elettronici di Consip. Nel caso ciò non sia ancora possibile si procede con apposti confronti concorrenziali;
3. il rispetto delle disposizioni di carattere organizzativo per favorire lo sviluppo delle attività di approvvigionamento che saranno individuate da APAC.

Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si ricorda che l'Istituto adotti le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia. L'Ente partecipa agli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID, la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante.

Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza e diritto di informativa e di accesso dei consiglieri provinciali

Si prende atto che l'Istituto garantisce l'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito dal Piano provinciale per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 20 giugno 2017.

L'Istituto provvede alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito dal Piano provinciale per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 20 giugno 2017.

Si ricorda che l'Istituto deve applicare quanto disposto da ultimo con circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016 in relazione alle eventuali richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'Istituto ha provveduto e provvederà alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio e delle direttive provinciali.

Vincoli di destinazione

In merito al rispetto dei vincoli di destinazione delle entrate il Revisore rileva come l'Istituto sia soggetto sia al generico vincolo di destinazione dei trasferimenti di parte capitale a spese di investimento, che allo specifico vincolo di destinazione dei trasferimenti finalizzati alla

realizzazione di progetti ai sensi della L.P. 6/2008, come rilevato nei prospetti allegati al bilancio di previsione di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 09 2001.

Conclusioni.

Sulla base di quanto esposto, il Revisore dei conti attesta che il Bilancio di previsione dell'Istituto cimbri 2018-2020 è conforme alle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento alle Agenzie ed agli Enti pubblici strumentali con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2018 del 01 novembre 2017.

Il Revisore

Mirella Spagnoli

Trento, 22 dicembre 2017